

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 2 che attribuisce all'organo politico competenze in ordine agli atti di programmazione e di indirizzo politico;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.P.Reg. n. 6 del 18 gennaio 2013, recante il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni*";

VISTO il D.P.Reg. n. 643 del 29 novembre 2017, con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'Economia e Vicepresidente della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali*";

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale 13/1/2015, n. 3, che disciplina il recepimento in Sicilia del sopracitato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 8, del citato D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., che prevede che le Regioni, contestualmente al Rendiconto della gestione, approvano anche il Rendiconto consolidato con i propri Organismi strumentali;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett.b), del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., che individua gli Organismi strumentali delle regioni e degli enti locali come "*... le articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*" e specifica, altresì, che "*Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge ... sono organismi strumentali*";

CONSIDERATO che, in virtù della sopra richiamata lett. b) dell'art. 1 del comma 2 del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., possono essere individuate nell'ambito della Regione Siciliana diverse tipologie di organismi strumentali:

- a) le articolazioni organizzative in senso stretto, dotate di propri organi;
- b) le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, quali fondi la cui gestione è affidata a soggetti diversi dalla Regione, pubblici o privati, nell'ambito delle quali sussistono i fondi di rotazione, caratterizzati da processi di reintegro automatico delle disponibilità;

VISTO il D.A. n. 635 del 3/4/2019 con il quale sono stati individuati gli Organismi strumentali della Regione ai fini della redazione del Rendiconto consolidato ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. per l'anno 2018;

VISTA la nota n. 20875 del 13/6/2018 con la quale il Dipartimento Regionale della Famiglia ha comunicato che i sottoelencati Fondi relativi a gestioni fuori bilancio, inseriti nell'elenco degli Organismi Strumentali della Regione di cui al D.A. n. 635 del 3/4/2019 sono stati chiusi definitivamente nell'anno 2018:

- Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia di cui all'art. 7 della L.R. 14/1989 e s.m.i.;
- Fondo di solidarietà in favore delle vittime di richieste estorsive di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/1999 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 2126 del 14/01/2020 con la quale il Dipartimento regionale delle Attività produttive comunica che il Fondo unico della gestione a stralcio di cui all'art. 65 della L.R. n. 3/2016 c/o IRFIS FinSicilia S.p.A., Fondo ad esaurimento, può essere considerato credito della Regione e non più organismo strumentale;

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 17/GAB del 17/6/2019 con il quale, in applicazione della LR 22 febbraio 2019 n. 1, è stato istituito il Fondo Sicilia;

VISTA la convenzione- contratto tra la Regione siciliana, Assessorato regionale dell'Economia, e l'Irfis Sicilia SPA per il regolamento delle attività del predetto Fondo stipulata in data 18 settembre 2019 aggiornato al 2 dicembre 2019;

CONSIDERATO che il Fondo Sicilia ha natura di "Fondo di terzi in amministrazione fuori bilancio" sotto il controllo del Dipartimento regionale dell'Economia e può essere considerato Organismo strumentale della Regione ai sensi del sopracitato art. 1, comma 2, lett.b), del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i.;

RITENUTO che il Fondo Sicilia, in quanto Fondo di rotazione, deve essere inserito tra gli Organismi strumentali della Regione sub b);

VISTA la nota n. 526 del 17/2/2020 con la quale l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha comunicato l'elenco degli Organismi strumentali sottoposti alla vigilanza del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e dalla quale risultano istituiti nell'anno 2019 i sottoelencati Parchi Archeologici:

- Parco Archeologico di Gela;
- Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì;
- Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale;
- Parco Archeologico delle Isole Eolie;
- Parco Archeologico di Tindari;
- Parco Archeologico di Himera, Solunto e Monte Iato;
- Parco Archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica;
- Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro;
- Parco Archeologico di Leontinoi;
- Parco Archeologico di Segesta;
- Parco Archeologico di Lilibeo;

TENUTO CONTO che a seguito delle comunicazioni del Dipartimento Regionale della Famiglia e del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e della convenzione tra la Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia SpA occorre modificare il D.A. n. 635 del 3/4/2019 nella parte relativa alla individuazione degli Organismi strumentali della Regione;

VISTO l'allegato 4/1 al D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., concernente il "*Principio contabile applicato della programmazione*", ed in particolare il punto 4.1 che fissa il termine di approvazione del Rendiconto della gestione da parte della Giunta regionale nel 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed il termine di approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana nel 31 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;

VISTO l'art. 11, comma 8, del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., che in particolare prevede che il Rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale e, quindi, per la Regione Siciliana, i risultati della gestione dell'Assemblea Regionale Siciliana;

VISTO il comma 5 del sopra citato art. 11 della L.R. n. 3/2015, che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'Assemblea Regionale Siciliana, secondo le norme del proprio Regolamento interno, adegua il proprio ordinamento ai principi di cui al D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., nel rispetto delle esigenze di rendicontazione della Regione;

VISTO l'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., che, tra l'altro, prevede che l'Ente Regione disciplina tempi e modalità di approvazione ed acquisizione dei rendiconti dei suoi Organismi strumentali, al fine di consentire la redazione del rendiconto consolidato;

VISTO il comma 6 del sopra citato art. 11 della L.R. n. 3/2015, che prevede che con apposito decreto dell'Assessore regionale per l'Economia vengono disciplinati i tempi e le modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti degli Organismi strumentali della Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., il Rendiconto consolidato viene redatto secondo lo schema dell'allegato 10 e comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

RITENUTO di dovere disciplinare i tempi e le modalità di approvazione ed acquisizione dei Rendiconti della gestione degli Organismi strumentali della Regione, al fine della regolare e tempestiva redazione del Rendiconto della gestione della Regione per l'esercizio 2019 a parziale modifica di quanto previsto a regime nel D.A. n. 635 del 3/4/2019;

D E C R E T A

Articolo 1

(Individuazione degli Organismi strumentali)

Per quanto sopra espresso, il D.A. n. 635 del 3/4/2019, nella parte relativa alla individuazione degli Organismi strumentali della Regione, è modificato come segue:

sub a:

- Fondo Siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati di cui al D.P.Reg. n. 25/1951 e s.m.i. – ascritto al controllo del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative;
- Centro di Formazione per la Polizia Municipale di cui all'art. 11 della L.R. n. 17/1990 e s.m.i. – ascritto al controllo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;
- Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione Grafica, Fotografica, Aerofotografica, Audiovisiva – ascritto al controllo del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Centro Regionale per la Progettazione, il Restauro e per le Scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali – ascritto al controllo del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- i seguenti Parchi Archeologici ascritti al controllo del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana:
 - Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento;
 - Parco Archeologico di Naxos e Taormina;
 - Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa;
 - Parco Archeologico di Gela;
 - Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì;
 - Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale;
 - Parco Archeologico delle Isole Eolie;

Parco Archeologico di Tindari;
Parco Archeologico di Himera, Solunto e Monte Iato;
Parco Archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica;
Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro;
Parco Archeologico di Leontinoi;
Parco Archeologico di Segesta;
Parco Archeologico di Lilibeo;

sub b:

- Fondo unico a gestione separata di cui all'art. 64 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i. per il credito agevolato a favore degli artigiani c/o Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS) – ascritto al controllo del Dipartimento regionale delle Attività Produttive;
- Fondo a gestione separata di cui all'art. 63 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i. per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione (IRCAC) – ascritto al controllo del Dipartimento regionale delle Attività Produttive;
- Fondo di rotazione per il sostegno e le agevolazioni del credito ex art. 2 l.r. 1/2019 c/o IRFIS FinSicilia (Fondo Sicilia) - ascritto al controllo del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro;
- Fondo di rotazione a gestione separata, ex Banco di Sicilia ed ex Banco di Sicilia - Divisione Sicilcassa, di cui all'art. 15 della L.R. n. 55/1980 (emigranti) c/o UNICREDIT S.p.A. – ascritto al controllo del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative;
- Fondo di rotazione a gestione separata di cui all'art. 14 della L.R. n. 21/1959 e s.m.i. c/o Ente Sviluppo Agricolo (ESA) – ascritto al controllo del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;
- Fondo di rotazione per gli interventi straordinari di cui al comma 3 dell'art. 59 della legge regionale 12 Agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni per l'erogazione dei prestiti, da destinare ai soggetti individuati ai commi 1 e 2 del medesimo articolo – ascritto al controllo del Dipartimento regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo.

Articolo 2

(Redazione dei Rendiconti)

1. Gli Organismi strumentali della Regione redigono il Rendiconto sulla gestione secondo lo schema dell'allegato 10 dell'art. 11, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i.. Il Rendiconto comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Articolo 3

(Approvazione e trasmissione dei Rendiconti)

1. Ai fini della redazione del Rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio 2019, gli organi e gli uffici regionali cui è affidata la gestione degli Organismi strumentali della Regione ed i soggetti, pubblici o privati, cui per legge sono affidate le risorse delle gestioni fuori bilancio della Regione, nonché i Dipartimenti regionali che esercitano il controllo sugli Organismi strumentali approvano il Rendiconto della gestione per il 2019 entro **il 12 aprile del 2020**;

2. I soggetti di cui al comma precedente trasmettono alla Ragioneria Generale della Regione il Rendiconto della gestione di cui all'art. 1, debitamente sottoscritto, entro **il 18 aprile del corrente anno**, all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it, sia in formato PDF sia in formato editabile secondo il tracciato che sarà reso disponibile nel sito del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione.

3. Nel caso in cui i rendiconti non risultino approvati nei termini di cui ai commi 1 e 2, i soggetti di cui all'art. 1, trasmetteranno comunque, **entro il 18 aprile**, secondo le modalità di cui al comma

precedente, il Rendiconto della gestione adottato ovvero, in mancanza di questo, le risultanze di pre-consuntivo necessarie al consolidamento.

Articolo 4

(Vigilanza dei Dipartimenti regionali)

1. I Dipartimenti regionali di riferimento di ciascun Organismo strumentale vigilano sull'esatto adempimento delle disposizioni del presente decreto da parte degli organi o uffici regionali di gestione degli Organismi strumentali e dei soggetti, pubblici o privati, cui sono affidate le gestioni fuori bilancio della Regione e, in particolare, sul rispetto dei termini di approvazione e di trasmissione stabiliti dal precedente art. 3 del presente decreto.

Articolo 5

(Responsabilità e sanzioni per inadempimenti)

1. Nella considerazione che le disposizioni del presente decreto sono finalizzate ad assicurare alla Regione Siciliana la tempistica necessaria per approvare il rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio 2019 entro i termini di legge e che la normativa vigente prevede gravi sanzioni in capo all'Ente territoriale che non approva i documenti contabili entro i termini fissati dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., oltre alle sanzioni previste dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 16/2017, le Amministrazioni regionali di vigilanza di cui al precedente art. 3 faranno valere ogni responsabilità ed ogni sanzione applicabile in capo ai soggetti responsabili del mancato rispetto delle scadenze fissate dal presente decreto.

Articolo 6

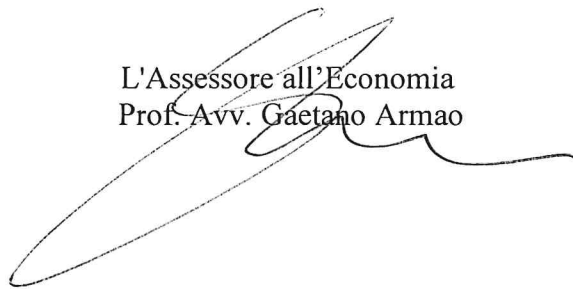
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto sarà notificato ai soggetti gestori degli Organismi strumentali della Regione di cui al comma 1 dell'art. 2 e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i..

Palermo,

25/02/2020

L'Assessore all'Economia
Prof. Avv. Gaetano Armao



Il Ragioniere Generale
Bologna



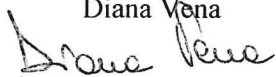
Il Dirigente del Servizio 4 "Vigilanza"
Cono Antonio Catrini



Il Funzionario Direttivo
Giuseppa D'Amico



L'Istruttore Direttivo
Diana Vena



11

11-20-20
11-20-20
11-20-20